

Memoria esplicita versus memoria implicita (Schacter)
Vd i vecchi esperimenti di Claparède.

Gli amnesici hanno problemi con test di memoria esplicita
La distinzione esplicito/implicito differenzia bene i test di memoria :
lungo termine in cui gli amnesici hanno problemi

Test m. esplicita: lista di parole + compito di ricordarle + cue
(PAT___)

Test m. implicita: lista di parole+ compito di dire parole qualsiasi +
cue (PAT___)

MA

- MBT come misurata da test di memoria esplicita (es: span di numeri) è intatta in amnesici
- a volte pazienti amnesici non hanno prestazioni soddisfacenti in test di memoria implicita

Processi guidati dai dati e processi guidati concettualmente Roediger (1990)

Negli amnesici i processi guidati dai dati sono integri (v. test di memoria implicita), ma non quelli guidati concettualmente (v. test di memoria esplicita)

MA:

E' la distinzione esplicita/implicita ad aver ricevuto maggiori conferme

Teoria dell'elaborazione del contesto (Mayes, 1988)

Memoria a lungo termine migliore quando in fase di apprendimento e di verifica vi è lo stesso contesto
Gli amnesici hanno difficoltà non con i contenuti, ma con informazioni contestuali sia in fase di immagazzinamento che di recupero (deficit memoria episodica)

MA

Pazienti amnesici hanno scarsa memoria di riconoscimento (in cui le informazioni contestuali sono meno importanti)

HP: "semplice" diminuzione del potere computazionale

Apprendimento dichiarativo versus apprendimento procedurale

Cohen e Squire (1980), dal filosofo Ryle

Gli amnesici hanno problemi con apprendimento dichiarativo (v. memorie episodiche o semantiche), non hanno problemi procedurali

Studi PET evidenziano due sistemi cerebrali distinti, filogeneticamente...

... più recenti... più antichi

strutture limbiche/diencefaliche/neocorteccia

Ricordi consci

Affidabili, coerenti,

Suscettibile di interferenza

Inconsapevoli

Teorie di sintesi

Cohen et al. (1997)

Gli amnesici hanno difficoltà a immagazzinare informazioni integrate o associate nella memoria a lungo termine (v. ruolo di ippocampo)

t1) Presentazione di una scena

t2) Presentazione di

a. Scena vecchia

b. Scena nuova

c. Scena vecchia ma con posizioni degli oggetti cambiate

t3) "C'è un una sedia dietro le arance?"

per i controlli solo **a.** aiuta, per gli amnesici anche **c.**

Teorie di sintesi

Cohen et al. (1997)

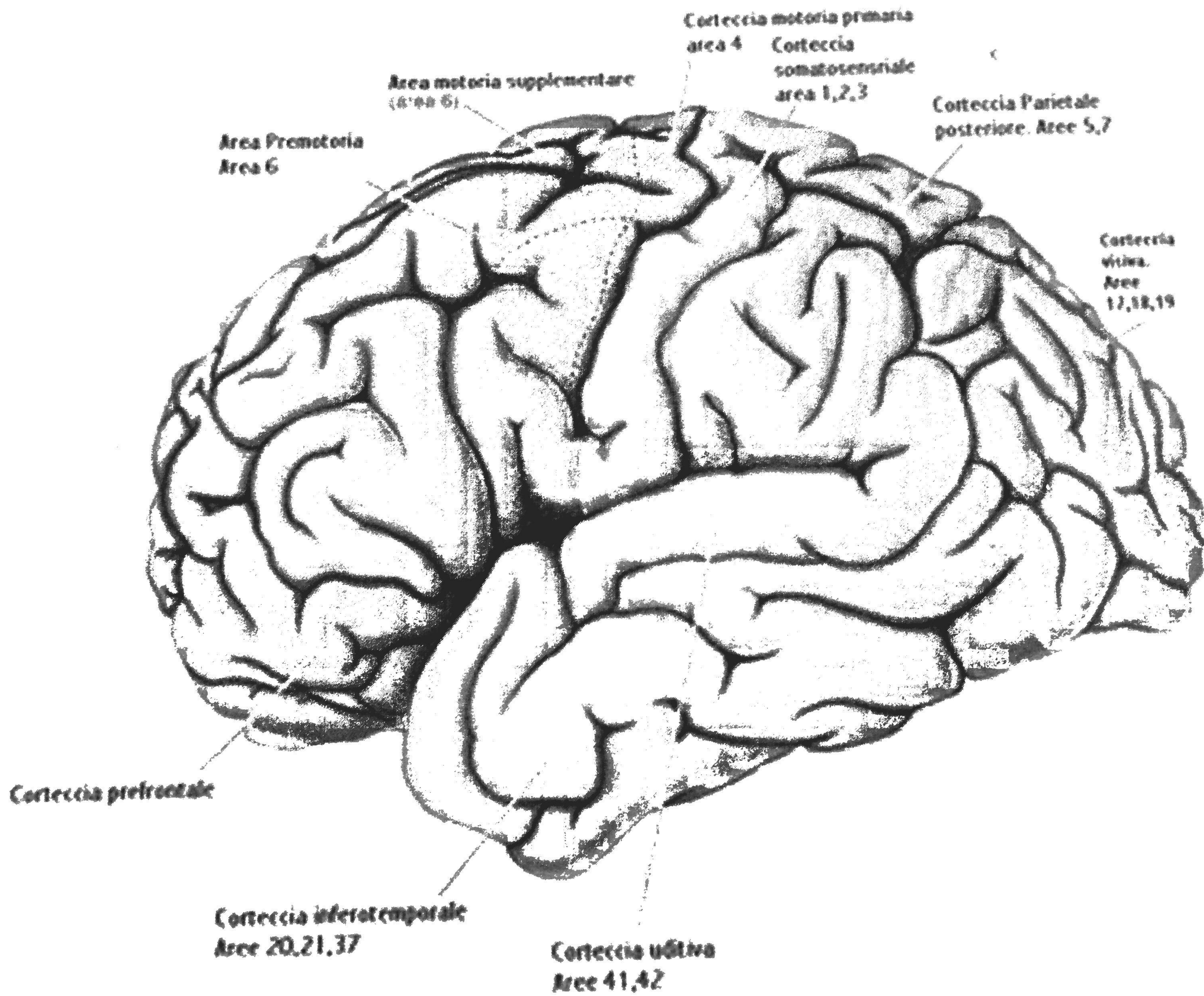
L'elaborazione delle informazioni avviene in due fasi:

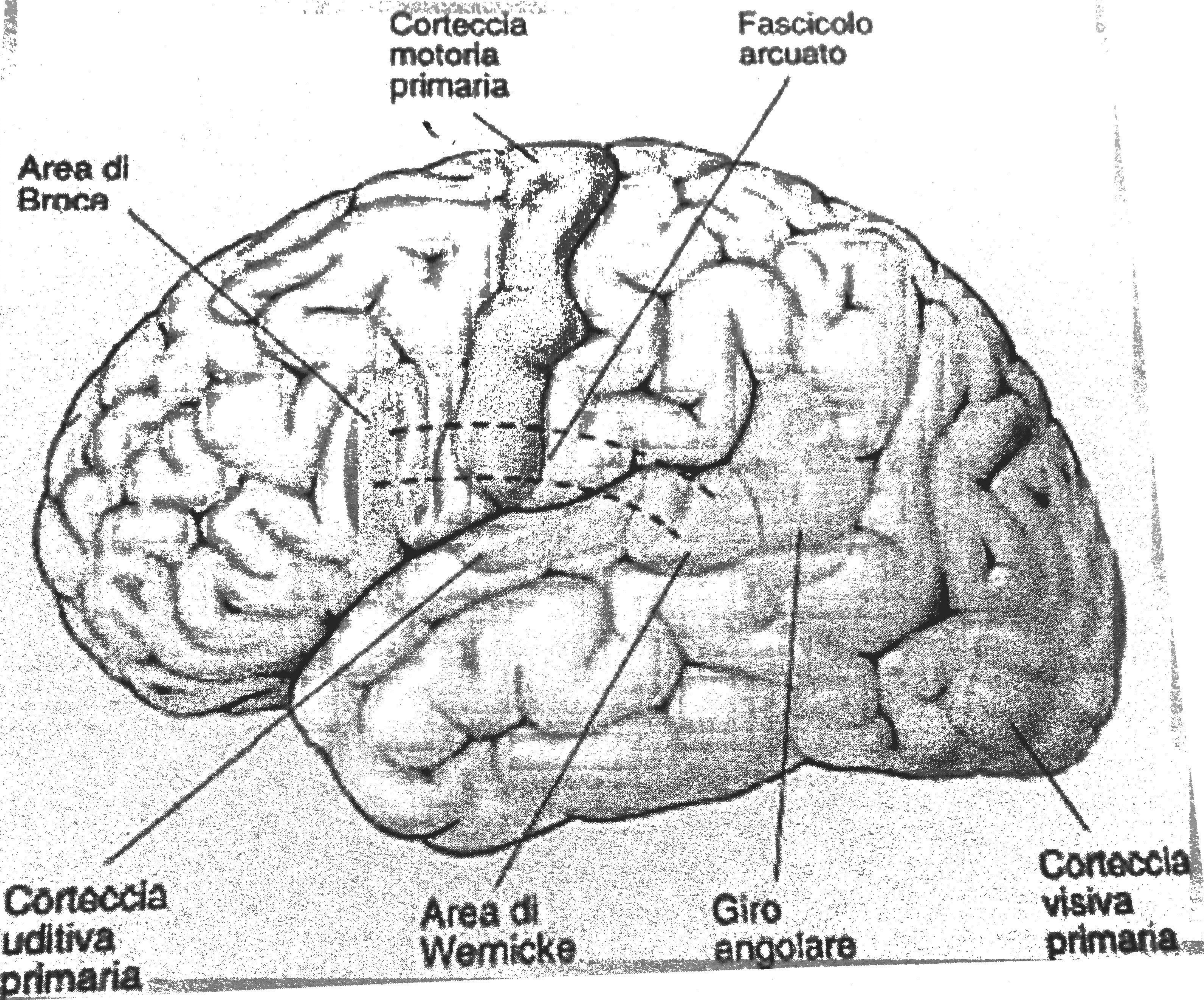
- Forme specifiche di elaborazione in svariati sottosistemi cerebrali
- Integrazione delle informazioni da tali sottosistemi

La seconda fase è compromessa negli amnesici

Le vecchie teorie sono consistenti con tale spiegazione:

- La memoria episodica può dipendere da fase 2
- Teoria deficit elaborazione contestuale sostiene incapacità di amnesici a integrare info. contestuali con info. da ricordare (fase 2)
- Teoria elaborazione appropriata al trasferimento sostiene problemi a livello di processi concettuali (fase 2)





Corteccia
motoria
primaria

Fascicolo
arcuato

Area di
Broca

Corteccia
uditiva
primaria

Area di
Wernicke

Giro
angolare

Corteccia
visiva
primaria

